

Xerocomus heterodermus comb. nov.

Autor(en): **Riva, Alfredo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie**

Band (Jahr): **89 (2011)**

Heft 5

PDF erstellt am: **30.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-935536>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Xerocomus heterodermus comb. nov.

ALFREDO RIVA

Basionimi: *Boletus heterodermus* Blum 1969. *Revue de Mycologie* XXXIV (2-3): 209.

non: *Boletus heterodermus* Sing. 1989. nom. inval. *Fieldiana Botany* 21: 124–125

Riassunto

Una Boletacea, *Boletus heterodermus* pubblicata validamente, ma a tutt'oggi ignorata e dimenticata dalla letteratura moderna, è stata riscoperta, ridescritta e documentata con raccolte effettuate in Svizzera (Cantone Ticino). Viene proposta la «nuova combinazione» *Xerocomus heterodermus* (Blum) A. Riva e depositata nella micoteca LUG del Museo Cantonale di storia naturale di Lugano con il n. 14306.

Introduzione

Metà novembre 2009, in un parco del mio Comune di Balerna TI sotto alberi centenari di *Cedrus atlantica* dallo spesso strato di aghi, scaglie di strobili e amenti accumulatisi da diversi anni, affiorano dei carpofori boletoidi dalla cromaticità pileica fulvas-

tra, feltrata, asciutta malgrado le condizioni climatiche tipicamente autunnali, il mio istinto immediato mi fa esclamare: «questi non li ho mai visti!». Dopo molti anni, credo di avere visto il 95 % delle Boletacee del nostro continente, mi bloccai a osservare quei cappelli che affioravano dal substrato e che potevano evocare, cromaticamente, una somiglianza tra *Xerocomus moravicus* (Vacek) Herink e *Gyroporus castaneus* (Bull.) Quéf. Staccati gli esemplari, controllata la cute feltrata, sublanuginosa, l'imenoforo giallo limone intenso composto da pori piccolissimi, fitti, che confluivano su un gambo corto, rigonfio, notevolmente affusolato-radicante lungamente rivestito da fiocchettature fulve, intense, che risalivano e si univano all'apice in un pseudoreticolo sublanuginoso. I caratteri organolettici si manifestavano distintamente ben grati, pronunciati, con una fragranza che si esprime poi, anche gastronomicamente, alla prova culinaria fatta dopo il secondo ritrovamento avvenuto nei dieci giorni successivi. Avendo visto e raccolto con comunissima consuetudine l'onnipresente e



Foto e disegni ALFREDO RIVA

Xerocomus heterodermus

ubiquitario *Xerocomus badius* (Fr.) E.-J. Gilbert, in tutti gli habitat possibili, la sua eventuale presa in considerazione venne oggettivamente accantonata già solo a un completo esame dei caratteri morfocromatici e organolettici. Certamente aveva trovato un taxon ascrivibile al Genere *Xerocomus*, Sezione *Pseudoboleti* Singer 1945.

Descrizione

da esemplari freschi, raccolta 15–24 novembre 2009

Cappello > 5–6(8) cm, emisferico, convesso ondulato, bordo arrotondato, involuto, margine con cuticola tipicamente eccedente, irregolare, costante. Superficie pileica molto asciutta, feltratavellutata, mai liscia-lucida-viscosa anche a maturità o dopo prolungata esposizione all'acqua corrente. Tinte uniformi nei vari stadi, bruno-ocra, castano-fulvo, piccole macchiette mazzate più scure dove toccato. Colori, codice Methuen 5 (7d–5d).

Imenoforo > Tubuli corti 3–6 mm, adnati smarginati, non decorrenti, con pori piccoli, fitti, 0,5 mm, arrotondati-oblungi, non labirintiformi, colore giallo limone vivo (Methuen 2(5a) al tocco grigio-fumo, non blu-verdastri.

Gambo > Corto, tozzo, panciuto, affusolato-radicante 4–6(8)×2–2,5(3) cm, privo di reticolo, tinta di fondo, parte superiore come imenoforo, giallo (Methuen 2 (5a) debolmente furfuracea poi decorato da fibrille-fiocchettature bruno fulve idem al colore della cute (Methuen 5 (7d–5d) particolarmente ravvicinate-appressate, omogenee, dalla base radicante verso l'apice.

Carne > Soda, compatta, non vermiculata, biancastra, debolmente subcitrina al bordo perimetrale delle sezioni esemplari adulti, non bluescente, fugaci sfumature grigio fumo che spariscono dopo pochi minuti, bruno marrone alla base del piede nella parte subradicante. Odore particolarmente notevole, gradevole, pronunciato, anche con cucinatura, sapore dolce evocante quelle dei boleti «porcini».

Spore > Fusiformi, ondulate, non ellittiche, rastremate all'apice, alcune con guttule, lisce, 12–13(15)×4–4,5(5) µm. basidi:

Spore > 35–43×8–10 µm, tetrasporici.

Cistidi > 38–45×6–8 µm, ventricosi affusolati con collo terminale allungato, flessuoso, 10–15×2,5–4 µm.



Xerocomus heterodermus



Xerocomus badius

Pileipellis > Tricodermica, fitta di ife debolmente intrecciate lunghe, cilindrico-rigonfie, settate con ife terminali fusiformi -slanciate ad apice acuto arrotondato (30–40×3–5 µm) ricoperto da fini e costanti pigmenti equiparietali granulosie placce congofile.

Struttura > Priva di giunti a fibbie.

Habitat

Svizzera, Balerna TI, zona S. Antonio, 280 m s.l.m, sotto *Cedrus atlantica* Man., alberi annosi, suolo morenico sabbioso ricoperto da uno strato di 8–10 cm di aghi rinsecchiti. 15 e 24 novembre 2009,

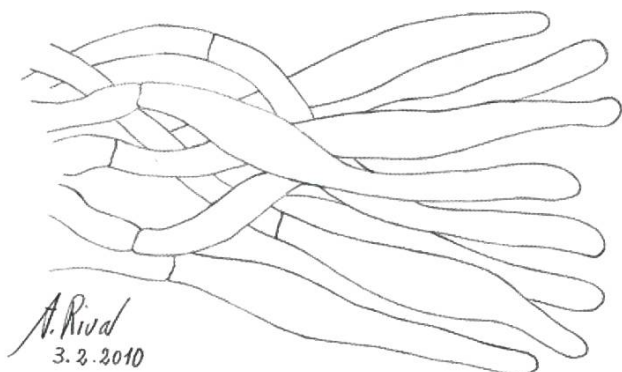
18 esemplari, temperatura 8–14 °, umidità 50–60 %. Collezione depositata: Museo cantonale storia naturale di Lugano (LUG) n.14306.

Ricerca bibliografica

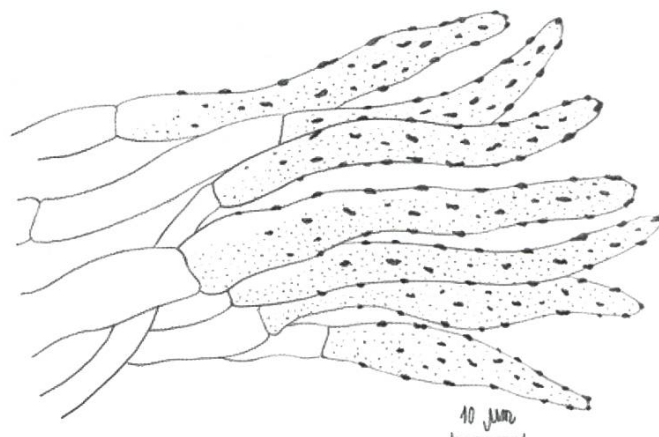
Il Dr. Francesco Bellù nel 1997 scriveva: «è essenziale nella ricerca bibliografica-tassonomica ricostruire per intero la storia di ogni singolo taxon e perciò indispensabile che l'operatore inizi dalle origini e posseda una buona conoscenza della storia della Micologia». Ecco la cronistoria tassonomica dell'insieme *Boletus-Xerocomus* «gruppo *badius* s.l.»

A	1815–18	Fries E.	Obs. mycol. 2: 247
B	1821	Fries E.	Syst. Mycol. 1: 515
C	1838	Fries E.	Epicr. 420
D	1888	Quélet L.	Flore Mycologique
E	1898	Kuntze O.	Rev. Gen. 535
F	1918	Ricken A.	Vademecum, p. 207
G	1965	Singer R.	Die Röhrlinge, p. 107
1.	1960	Heim R.	Rev. de Myc. 25: 235
2.	1969	Blum J.	Rev. de Myc. 34: 209
3.	1970	Bon M.	Rev. de Myc. 35: 231
4.	1989	Singer R.	Fieldiana Bot., p. 209

Boletus castaneus var. *badius* Fr. (Basionimo)
Boletus badius (Fr.) Fr.
Boletus vaccin Fr.
Ixocomus badius (Fr.) Quélet.
Suillus badius (Fr.) Kuntze
Tubiporus vaccin (Fr.) Ricken
Xerocomus badius (Fr.) E.-J. Gilbert
Boletus badiorufus Heim
Boletus heterodermus Blum
Xerocomus badiorufus (Heim) M. Bon
Boletus heterodermus Singer



Xerocomus heterodermus epicute



Xerocomus badius epicute

Note:

- A & B: le registrazioni di E.M. Fries sono quelle che fissano il termine *Boletus badius*.
- C: il termine *vaccinus* registrato da E.M. Fries nell'epicrisis è stato considerato «nome confuso» da L. Imler 1959 mentre autori seguenti 10 attestano «sinonimo» del *Boletus badius*: Singer 1945, Alessio 1985, Redeuilh & Simonini 1995, Simonini & Ladurner 2003.
- D: L. Quelet in «Flore Mycologique» pone il *B. badius* tra gli *Ixocomus*. Il suo creare nuovi generi extrafriesiani è definito «valse fantaisiste» da R. Kühner 1980 e non verranno più ripresi nel XX. secolo.
- E & F: O. Kuntze nel 1898 pone il *Boletus badius* tra i *Suillus* e A. Rieken nel 1918 lo ripropone tra i *Tubiporus* come *T. vaccinus* (Fr.) Rieken.
- G: Con «Die Röhrlinge» di Rolf Singer nel 1965 inizia l'era moderna per le *Boletaceae* e relativa tassonomia tutt'oggi valida. Egli propone una Sottofamiglia *Xerocomoideae* con due generi, *Phylloporus* Quel. 1888 e *Xerocomus* Quel. 1887. La cui specie tipo è *X. badius* (Fr.) Kühner ex Gilbert 1931.

Il gruppo dei *Boletus badius* s.l.

Nella seconda metà del secolo XX, a livello europeo, un importante lavoro di approfondimento della tassonomia e descrizione peculiare delle boletacee è stata fatta dal micologo francese Jean Blum (1914-1982) con la sua «Révision des Bolets» un insieme di otto contributi molto dettagliati apparsi, tra il 1968 e il 1970, nei Bulletin de la Société Mycologique de France e nella Revue de Mycologie. L'opera di questo autore, troppo poco considerata e presto dimenticata, è molto minuziosa, attenta, corredata da descrizioni e disegni originali al tratto, ben 96 tavole distribuite in un lavoro complessivo di 278 pagine. Proprio in questa trattazione, specificatamente nella parte dedicata al *Boletus badius* s.l. riteniamo di poter trovare la collocazione dei nostri ritrovamenti qui presentati. Si riparte dal 1960 con questa quartina.

1. *Boletus badiorufus* Heim 1960 nom. inval. *
2. *Boletus heterodermus* Blum 1960 nom. valido
3. *Xerocornus badiorufus* (Heim) M. Bon 1970 nom. inval.**
4. *Boletus heterodermus* Singer 1989 nom. inval.***

* *B. badiorufus* è invalido perché diagnosi senza deposito essiccata.

B. heterodermus valido, diagnosi latina con depositato essiccata.

** *X. badiorufus* è invalido perché comb. nov. su specie invalida.

*** *B. heterodermus* è nom. inval. perché già preoccupato da Blum 1960.

Queste decisioni sono state definite da Redeuilh & Simonini (1995) nei loro contributi «Comité pour l'unification des noms des Bolets européens».

BIBLIOGRAFIA

- ALESSIO C.L. 1985. *Boletus* Dill. ex L. Biella, Saronno 712 pp.
- BLUM J. 1969. *Boletus heterodermus* nov. spec., *Revue de Mycologie* XXXIV (2-3): 209.
- BLUM J. 1969. Revision des Bolets (troisième note). *Revue de Mycologie* XXXIV (2-3).
- BON M. 1970. Macromycètes du Nord de la France (2.me note) *Revue de Mycologie* XXXV (4): 231-257.
- ENGEL H., DERMEK A., KLOFAC W., LUDWIG E. & T. BRÜCKNER 1996. Schmier- und Filzröhrling s.l. in Europa. 268 pp.
- FRIES E. 1821. *Systema Mycologicum* I. 521 pp.
- FRIES E. 1838. *Epicrisis systematis mycologici*. 612 pp.
- GALLI R. 1998. I Boleti. 287 pp.
- HEIM. R. 1960. Notes systématiques sur les Champignons du Perche III. Chanterelles, Craterelle et Bolet nouveaux. *Revue de Mycologie* 25 (1): 228.
- LADURNER H. & G. SIMONINI 2003. *Xerocomus* s.l., p. 525.
- REDEUILH G. & G. SIMONINI 1999. Comitato per l'unificazione dei nomi dei boleti europei. *Pagine di Micologia* 12: 95-128.
- SINGER R. 1965. Die Röhrlinge Teil I. Die Boletaceae (ohne Boletoidae) p.131.
- SINGER R. 1989. *Boletus heterodermus*: *Fieldiana Botany* 21: 124-125.

Ringraziamenti

Dr. Pierre-Arthur Moreau, Lille (F), Dr.ssa Neria Römer, Lugano, Giampaolo Simonini, Reggio-Emilia (I), Giovanni Macchi, Arcisate (I).